

**Regione Lazio
Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Scuola e Formazione, Politiche per la ricostruzione e
Personale
Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**

PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

**MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 -
Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio
culturale, religioso e rurale", INVESTIMENTO 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei
luoghi: parchi e giardini storici"**

**AVVISO PUBBLICO
PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI FORMATIVI PER LA FIGURA PROFESSIONALE
"Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici"**

Sommario

SEZIONE 1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE.....	3
SEZIONE 2. RIFERIMENTI NORMATIVI	3
SEZIONE 3. DEFINIZIONI	8
SEZIONE 4. DOTAZIONE FINANZIARIA	9
SEZIONE 5. SOGGETTI ATTUATORI AMMISSIBILI.....	10
SEZIONE 6. INTERVENTI FINANZIABILI E DESTINATARI.....	10
SEZIONE 7 – DURATA E TERMINI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO	13
SEZIONE 8. SPESE AMMISSIBILI.....	13
SEZIONE 9 - TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE	15
SEZIONE 10. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ.....	17
SEZIONE 11. OBBLIGHI DEI SOGGETTI ATTUATORI.....	19
SEZIONE 12 - MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI	20
SEZIONE 13. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	20
SEZIONE 14. MODIFICHE DELL'AVVISO.....	21
SEZIONE 15. MODIFICHE/VARIAZIONI DEGLI INTERVENTI.....	22
SEZIONE 16. RESPONSABILE DELL'AVVISO.....	22
SEZIONE 17. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE	22
SEZIONE 18. TUTELA DELLA PRIVACY	22
SEZIONE 19. MECCANISMI SANZIONATORI	22
SEZIONE 20. POTERE SOSTITUTIVO	23
SEZIONE 21. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE	23
SEZIONE 22. RINVIO	23
SEZIONE 23. DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE.....	23

SEZIONE 1. Finalità e Ambito di applicazione

Il presente Avviso Pubblico viene emanato in attuazione del PNRR - PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA in particolare della MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, COMPONENTE 3 - Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), MISURA 2 “Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale”, INVESTIMENTO 2.3: “Programmi per valorizzare l’identità dei luoghi: parchi e giardini storici”.

L’intervento ha la finalità di finanziare progetti per la formazione della figura professionale con la qualifica di “Giardiniere d’arte per giardini e parchi storici”, figura presente nel Repertorio Regionale delle figure professionali della Regione Lazio con il codice A 1.8.

Il Giardiniere d’arte è in grado di realizzare interventi rivolti alla conservazione, al rinnovamento, al rifacimento di elementi, spazi, architetture vegetali del giardino, padroneggiando le tecniche, i materiali e le modalità di messa a dimora, cura, prevenzione e rigenerazione degli elementi vegetali di cui sono composti. Realizza interventi di restauro, conservazione, manutenzione e gestione dei giardini e parchi storici nell’ambito del verde pubblico e privato, rispettando le forme originarie del giardino, valorizzando le peculiarità storiche, di cultura materiale, architettoniche, ambientali, paesaggistiche, di relazione.

La formazione di tali figure ha una doppia funzionalità, da un lato riqualificare parchi e giardini storici attraverso la loro manutenzione e messa in sicurezza, il restauro delle componenti storiche e architettoniche e dall’altra formare personale qualificato in grado di assicurare una cura e un’attenzione particolare ai giardini di interesse culturali in vista anche della loro crescente fruizione turistica e culturale.

Richiamo alle finalità e ai principi generali

Il presente Avviso tiene conto dei seguenti principi:

- di **DNSH** “do no significant harm” (non arrecare un danno significativo all’ambiente), per cui si prevede che le tipologie di attività previste non debbano avere ripercussioni negative sull’ambiente;
- di **Tagging clima e digitale**, per cui le attività previste debbano porre particolare rilievo sull’aspetto del mondo naturale e del mondo digitale;
- di **Parità di genere**, per cui deve essere garantita la fruizione delle attività da parte di chiunque;
- di **Valorizzazione dei giovani**, per cui la formazione deve diventare uno strumento di sviluppo delle competenze e delle abilità personali orientato a favorire l’inserimento, soprattutto dei giovani, nel mondo del lavoro;
- obbligo di conseguimento di **target e milestone** e degli obiettivi finanziari con eventuale previsione di clausole di riduzione e revoca dei contributi, in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi previsti, nei tempi assegnati e di riassegnazione delle somme disimpegnate;
- di **riduzione dei divari territoriali**, per cui le attività devono costituire un fattore inclusivo e aggregante della realtà territoriale regionale;
- di **assenza del c.d. doppio finanziamento** ai sensi dell’art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell’Unione, nonché con risorse ordinarie da bilancio statale;
- nonché ai **principi generali** previsti dalla normativa nazionale e comunitaria di riferimento applicabile al PNRR, così come riportati nella Circolare MEF RGS n. 21 del 14.10.2021.

SEZIONE 2. Riferimenti normativi

Il presente Avviso è adottato in coerenza ed attuazione dei riferimenti normativi sotto riportati.

Normativa dell’Unione Europea

- *il Regolamento (UE) 2020/2094 del 14 dicembre 2020 del Consiglio che istituisce uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19;*



- *il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, successivamente integrato dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione che ha stabilito gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;*
- *il Regolamento UE 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, articolo 17 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";*
- *la Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 di approvazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) che è stata notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021 ed in particolare la Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici";*
- *il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);*
- *gli Operational Arrangements (OA) relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia sottoscritti in data 22 dicembre 2021;*
- *il Regolamento Delegato UE 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021, che integra il Regolamento UE 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;*
- *la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'istruzione e la formazione professionale (ECVET) del 18 giugno 2009;*
- *la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale (EQAVET) del 18 giugno 2009;*
- *la proposta di Raccomandazione del Consiglio dell'UE sulla convalida dell'apprendimento non formale e informale del 5 settembre 2012;*
- *la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2017 sul quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, che abroga la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente;*
- *la Decisione (UE) 2018/646 DEL Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 aprile 2018 relativa a un quadro comune per la fornitura di servizi migliori per le competenze e le qualifiche (Europass) e che abroga la decisione n. 2241/2004/CE.*

Normativa nazionale

- *la Legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla Legge 7 aprile 2011, n. 39, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, conseguenti alle nuove regole **adottate** dall'Unione europea in materia di coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri" e ss.mm.ii;*
- *la Legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" e ss.mm.ii;*
- *il Decreto-Legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla Legge 1 luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";*



- *il Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” ed in particolare l'art. 8 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel PNRR provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *il Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;*
- *il Decreto-Legge 10 settembre 2021 n. 121 coordinato con la Legge di conversione 9 novembre 2021, n. 156 e nello specifico l'articolo 10 comma 3 in base al quale la notifica della citata decisione del Consiglio UE - ECOFIN di approvazione della Valutazione del PNRR dell'Italia, unitamente al decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze di assegnazione delle risorse, costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate;*
- *il Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016;*
- *la Legge 13 agosto 2010, n. 136, e [ss.mm.ii.](#), recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia”;*
- *il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi”, convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58, che prevede, per i soggetti di cui all'art. 35, specifici obblighi di pubblicazione delle informazioni relative a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, nei propri siti internet o analoghi portali digitali e nella nota integrativa al bilancio di esercizio e nell'eventuale consolidato;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 luglio 2021, che individua le amministrazioni centrali di cui all'articolo 8 del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, titolari di interventi previsti nel PNRR, che provvedono al coordinamento delle relative attività di gestione nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;*
- *il Decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose” convertito con modificazioni dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233;*
- *il Decreto-Legge 30 aprile 2022, n. 36 “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79”;*
- *l'articolo 1, comma 1042 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;*
- *l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;*
- *il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti obiettivi e target per scadenze semestrali di rendicontazione, come modificato dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;*
- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, come modificato dal Decreto del*



Presidente del Consiglio dei ministri 24 giugno 2021, n. 123 e, in particolare, l'art. 26-bis ai sensi del quale presso il Segretariato Generale è istituita l'Unità di missione per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

- *il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;*
- *il Decreto del Ministro della Cultura del 15 ottobre 2021 concernente l'istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato Decreto-Legge del 31 maggio 2021, n. 77;*
- *il Decreto del Segretario Generale del 20 gennaio 2022 rep. n. 10, recante "Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della Cultura" che sostituisce il decreto del Segretariato generale del Ministero della Cultura del 7 luglio 2021, rep. n. 528;*
- *il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021, recante "Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della Legge 30 dicembre 2020, n. 178 in particolare, l'art. 2 comma 4, che prevede che per le Amministrazioni dello Stato, titolari di interventi o responsabili della loro diretta attuazione, vengano attivate apposite contabilità speciali ad esse intestate, nell'ambito delle quali saranno gestite le risorse del PNRR, e che in favore del Ministero della Cultura è stata attivata la contabilità speciale numero 6285 denominata "PNRR-MINISTERO CULTURA";*
- *il Sistema di Gestione e Controllo Ministero della Cultura PNRR – M1C3 "Documento descrittivo del sistema di gestione e controllo per l'attuazione degli investimenti e riforme di pertinenza" Versione 1.0 del 29 aprile 2022 pubblicato sul sito del Ministero della Cultura (<https://pnrr.cultura.gov.it/sistema-di-gestione-e-controllo-vers-1-0-del-29-04-22/>);*
- *le Circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF):*
- *14 ottobre 2021, n. 21 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR";*
- *29 ottobre 2021, n. 25 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti";*
- *30 dicembre 2021, n. 32 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente;*
- *31 dicembre 2021, n. 33 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – Addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento";*
- *18 gennaio 2022, n. 4 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1 del Decreto-Legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative";*
- *24 gennaio 2022 n. 6 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR";*
- *10 febbraio 2022, n. 9, protocollo 22116 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR";*
- *21 giugno 2022, n. 27 "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR";*
- *4 luglio 2022, n. 28 "Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative";*
- *26 luglio 2022, n. 29 "Modalità di erogazione delle risorse PNRR";*
- *11 agosto 2022, n. 30 "Circolare sulle procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR";*
- *la circolare del Ministero dell'Interno n. 6 del 13 giugno 2022 "Contrasto alle infiltrazioni mafiose nell'ambito della realizzazione delle progettualità inerenti al Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza (PNRR)";*



- *il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" ed, in particolare, l'articolo 41, comma 1, che ha modificato l'articolo 11 della legge 6 gennaio 2003, n.3, istitutiva del CUP prevedendo che "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";*
- *la Delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;*
- *il Decreto Legislativo n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42";*
- *la Deliberazione di Anpal n. 5 del 9 maggio 2022 con la quale il Commissario Straordinario di ANPAL ha tra gli altri approvato il documento "Standard dei servizi di GOL e relative unità di costo standard" integrata dalla successiva Deliberazione di Anpal n. 6 del 9 maggio 2022;*
- *il Decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante "Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR";*
- *gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR e in particolare:*
 - ✓ *target M1C3-18, entro il T4 2024: "L'indicatore deve riferirsi al numero (almeno 40) di parchi e giardini storici riqualificati (con certificazione della regolare esecuzione dei lavori). Per centrare l'obiettivo sarà necessario anche che almeno 1260 operatori abbiano completato i corsi di formazione.*
- *il Decreto ministeriale n. 161 del 13 aprile 2022, recante «Riparto delle risorse PNRR, Missione 1-Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0. (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.3: "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" del PNRR finanziato dall'Unione europea – Next GenerationUE», con il quale le risorse assegnate al Ministero della Cultura con il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 relative all'Investimento 2.3. "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", sono state ripartite per l'importo complessivo di 300 milioni di euro;*
- *il Decreto del Segretario Generale del Ministero della Cultura rep. n. 589 del 8 luglio 2022 ammesso alla registrazione il 9 agosto 2022, n. 2160 con il quale sono state assegnate le risorse alle 13 Regioni aderenti in qualità di soggetti attuatori degli interventi formativi per Giardinieri d'arte per giardini e parchi storici nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2, Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici" con l'impegno per le Regioni di sottoscrivere con il Ministero della Cultura l'accordo ai sensi dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50 del 2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi al progetto di Attività di formazione professionale per "Giardinieri d'arte";*
- *il Decreto Legislativo n. 206/2007, che attua la Direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali;*
- *la Legge 28 giugno 2012, n. 92 "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";*
- *il D.Lgs. 16 gennaio 2013, n. 13 "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92";*
- *il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con MIUR, del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle*

relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 8 gennaio 2018 riguardante l'istituzione del Quadro nazionale delle qualificazioni rilasciate nell'ambito del Sistema nazionale di certificazione delle competenze di cui al decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13;
- il Decreto 5 gennaio 2021 recante “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- l'Accordo fra le Regioni e le Province Autonome del 03/11/2021 n. 21/181/CR5a/C17 sulle linee guida relative alla modalità di erogazione della formazione teorica, a distanza e in presenza, per le professioni/attività regolamentate la cui formazione è in capo alle regioni e province autonome;
- l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 28/04/2022 n. 22/82/CR4ter/C17/C7 “Accordo fra le Regioni e le Province Autonome sulle Linee Guida relative alle modalità di svolgimento dei tirocini curriculari nell'ambito dei corsi di formazione regolamentati.

Normativa regionale

- la Determina dirigenziale n. G09899 del 26/07/22 Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi. Approvazione degli standard professionale e minimo di percorso formativo del "Giardinere d'arte per giardini e parchi storici" con relativi allegati;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1197 del 20 dicembre 2022 recante “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza PNRR. Missione 1 Componente 3, Cultura 4.0 (M1C3); Misura 2, Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale; Investimento 2.3, Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - attività di formazione professionale per Giardinieri d'Arte. Approvazione dello schema di accordo tra Regione Lazio e Ministero della Cultura per l'attuazione, gestione e controllo delle attività;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1100 del 30 novembre 2022 recante “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024 – Variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, per l'anno 2022 e, in termini di competenza, per gli anni 2023 e 2024, a integrazione dei capitoli di entrata E0000229171, E0000229172, E0000439125 e dei capitoli di spesa U0000G23103, U0000G23104, U0000G24109, U0000G24110, U0000G24111”.

SEZIONE 3. Definizioni

Amministrazioni centrali titolari di interventi PNRR	Ministeri (Ministero della Cultura) e strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri responsabili dell'attuazione degli investimenti ossia delle Misure, previsti dal PNRR.
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza predisposto dal Governo italiano per l'utilizzo delle risorse derivanti dal fondo europeo Next Generation EU.
Missione	Risposta, organizzata secondo macro-obiettivi generali e aree di intervento, rispetto alle sfide economiche-sociali che si intendono affrontare con il PNRR e articolata in Componenti. Le sei Missioni del Piano rappresentano aree tematiche strutturali di intervento: Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute.
Componente	Elemento costitutivo o parte del PNRR che riflette riforme e priorità di investimento correlate ad un'area di intervento, ad un settore, ad un ambito, ad un'attività, allo scopo di affrontare sfide specifiche e si articola in una o più misure.
Misura del PNRR	Specifici investimenti e/o riforme previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti finanziati.

Attività in senso stretto	Nucleo centrale dell'operazione consistente nell'erogazione materiale dei contenuti formativi: ha inizio con l'effettivo avvio dell'operazione per concludersi, trattandosi di operazione di carattere formativo, con lo svolgimento dell'esame finale.
Destinatari/utenti	Persone a cui sono indirizzate le attività formative. Se iscritti ad un corso formativo di cui formano una classe ne costituiscono i partecipanti.
Milestone	Traguardo qualitativo da raggiungere tramite una Determinata misura del PNRR (riforma e/o investimento) che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale.
Operazione	Un progetto formativo, o una serie di progetti omogenei o integrati, che realizza l'attività formativa prevista da un avviso emanato dalla struttura regionale competente in attuazione di una misura PNRR.
Percorso	Definisce precise finalità ed è indirizzato a determinati beneficiari.
Progetto (formativo)	Operazione per l'offerta formativa a domanda. È una proposta progettuale per la realizzazione di quanto previsto da un avviso.
Rendicontazione dei milestone e target	Attività finalizzata a fornire elementi comprovanti il raggiungimento degli obiettivi del Piano (milestone e target, UE e nazionali). Non è necessariamente legata all'avanzamento finanziario del progetto.
Soggetto Attuatore	Soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della funzionalità dell'intervento/progetto finanziato dal PNRR. In particolare, l'art. 1, comma 4, lett. o) del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108 indica che i soggetti attuatori sono: "i soggetti pubblici o privati che provvedono alla realizzazione degli interventi previsti dal PNRR". L'art. 9, comma 1 del medesimo decreto specifica che "alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali (sulla base delle specifiche competenze istituzionali ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR) attraverso le proprie strutture ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente".
Soggetto realizzatore	Soggetto e/o operatore economico a vario titolo coinvolto nella realizzazione del progetto (es. fornitore beni e servizi/esecutore lavori) e individuato dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile.
Sistema REGIS	Sistema informatico di cui all'art. 1, comma 1043 della Legge n.178/2020 (legge bilancio 2021), sviluppato per supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo del PNRR e atto a garantire lo scambio elettronico dei dati tra i diversi soggetti coinvolti nella Governance del Piano.
Target	Traguardo quantitativo da raggiungere tramite una determinata misura del PNRR, che rappresenta un impegno concordato con l'Unione europea o a livello nazionale, misurato tramite uno specifico indicatore

SEZIONE 4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva degli interventi, previsti nel presente Avviso, che trova attuazione nell'ambito del PNRR - Missione 1, Componente 3, Misura 2 Investimento 2.3 "Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici", considerata la disponibilità prevista dal D.S.G. n. 589 del 08/07/2022, ammonta ad Euro **601.400,00** a valere sulle annualità **2022/2023 e 2023/2024** promuovendo la formazione della figura professionale di Giardiniere d'Arte, per un target non superiore a n. 97 formati.

La dotazione finanziaria è stata ricavata prevedendo un costo medio di € 6.200,00 a discente per l'intero corso. La Regione, in accordo con il Ministero della Cultura, si riserva di rimodulare, in corso d'opera, le risorse messe a disposizione per l'iniziativa ed i relativi target.

SEZIONE 5. Soggetti attuatori ammissibili

Possono presentare la proposta progettuale gli operatori della formazione, in forma singola che, alla data di presentazione dell'istanza risultano già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento prima della presentazione della proposta, ai sensi della DGR 682/2019 per la Formazione Superiore.

Ad esito della selezione, tali Soggetti proponenti assumeranno la denominazione di "Soggetti realizzatori responsabili degli interventi".

L'operatore in forma singola non potrà rivolgersi a soggetti terzi per l'erogazione dei servizi (divieto di delega delle attività). I servizi resi da soggetti esterni all'operatore in forma singola e le correlate attività non saranno riconoscibili e, quindi, rendicontabili a valere sul presente Avviso.

L'attuazione dell'attività formativa dovrà prevedere **obbligatoriamente**, oltre all'organismo formativo accreditato, il coinvolgimento di:

- Fondazioni o Dimore storiche¹, con l'obiettivo di offrire spazi per lo svolgimento della parte pratica del corso, nonché per visite e attività di laboratorio;
- Tessuto imprenditoriale e produttivo, compreso il Terzo settore, presente sul territorio (es. filiera florovivaistica, aziende con OS24, etc.) con l'obiettivo, attraverso partenariati o azioni sinergiche, di accrescere l'esperienza formativa e generare un primo contatto col mondo del lavoro.

Potranno inoltre essere coinvolti nella erogazione dei corsi anche:

- Istituti Agrari, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di agraria e botanica, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Istituzioni di Alta formazione artistica, che potranno mettere a disposizione docenti per le materie tecniche del corso, con particolare riferimento alle competenze di arti plastiche e visive, nonché aule, laboratori e spazi di esercitazione;
- Università, che potranno mettere a disposizione eventuali aule per la parte teorica e docenti per le materie di architettura del giardino e del paesaggio, storia dell'arte, storia dei giardini, botanica, scienze della natura; potranno inoltre mettere a disposizione dei corsi (svolgimento di lezioni e laboratori) gli Orti Botanici afferenti ai dipartimenti di Botanica.

Il coinvolgimento, sia dei giardini storici e delle imprese che degli Istituti Agrari, di Alta formazione artistica e delle Università, dovrà essere attestato attraverso la presentazione di una lettera di adesione al progetto, sottoscritta dal Legale rappresentante dell'istituzione/impresa, e attraverso l'indicazione, nel formulario descrittivo di progetto, del ruolo e delle attività di supporto offerti da ciascuna istituzione/impresa.

SEZIONE 6. Interventi finanziabili e destinatari

6.1 Interventi finanziabili

Sotto il profilo contenutistico e finanziario, i percorsi di qualificazione per Giardiniere d'arte fanno riferimento a quanto previsto dall'Accordo per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo relativi all'attività di formazione professionale per "Giardinieri d'Arte per giardini e parchi storici" approvato con D.G.R. n. n. 1197 del 20 dicembre 2022.

I percorsi formativi finalizzati al rilascio della qualifica professionale di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" saranno progettati con riferimento alla figura di "Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici" inserita nel Repertorio Regionale delle Figure professionali della Regione Lazio con il codice A 1.8 e nel rispetto dello standard formativo adottato con Determinazione Dirigenziale n. G09899 del 26/07/22.

I contenuti del percorso formativo consultabile al seguente link:

¹ In generale appartenenti ai soggetti richiamati dal D.Lgs n. 42/2004 all'art. 10: Stato, Regioni, altri enti pubblici territoriali, nonché ogni altro ente ed istituto pubblico e persone giuridiche private senza fine di lucro, ivi compresi gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali/dettaglio/355>, rappresentano lo standard professionale di riferimento, obiettivi di apprendimento (in termini di capacità/abilità e conoscenze) del percorso formativo. Pertanto, l'intero percorso dovrà essere finalizzato all'acquisizione di tutte le capacità/abilità e conoscenze di tutte le Unità di Competenza previste per la figura di riferimento. Ogni corso dovrà prevedere una durata pari a 600 ore, secondo la seguente articolazione descritta nello standard formativo specifico.

Tabella 1 – Articolazione del percorso formativo

Unità di Competenze di riferimento (Rif. All. A.1 SCHEDA FIGURA PROFESSIONALE)	TOTALE ORE	Di cui ore aula	Di cui ore pratica	Di cui ore stage
Lavorazione e trattamento del terreno e delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	180	68	40	72
Analizzare progetti di restauro, conservazione e recupero di parchi e giardini storici e degli arredi ed effettuare le relative attività	240	104	40	96
Effettuare interventi di prevenzione e cura delle componenti vegetali di parchi e giardini storici	180	68	40	72
TOTALE	600	240	120	240

Potranno essere programmate sino a 100 ore aggiuntive su temi specifici, finalizzate al rilascio di patentini accessori, utili all'esercizio della professione. In tal caso, l'autorizzazione per lo svolgimento di tale formazione regolamentata dovrà essere acquisita preventivamente presso l'amministrazione di riferimento.

Stage

Ogni percorso formativo deve prevedere l'attività di stage organizzata a seconda delle esigenze dell'utenza cui è rivolto, secondo le percentuali definite negli standard formativi di riferimento della figura. La disponibilità ad accogliere in stage deve essere garantita dalle adesioni al partenariato, già in fase di presentazione del progetto.

Lo stage deve essere descritto nel formulario, quale Unità Formativa a sé stante, dettagliando gli obiettivi di apprendimento (correlati alle competenze in uscita), i contenuti e le modalità di organizzazione e di attuazione, le caratteristiche del percorso individuale di apprendimento, le attività di tutoraggio previste, le modalità di verifica e valutazione finale. La disponibilità delle imprese/strutture esterne presso cui si svolgerà lo stage dovrà essere dimostrata attraverso apposito titolo (convenzione, accordo, altro). Nel caso di allievi/lavoratori lo stage può essere svolto nel luogo e nell'orario di lavoro, ma deve essere comunque tracciato in maniera chiara come ore dedicate alla formazione e distinte da quelle di lavoro.

Risorse Umane

Nel formulario di progetto saranno descritte le professionalità minime garantite per le risorse umane in termini di caratteristiche professionali, ruoli, incarichi, partner di appartenenza, ecc. I nominativi e i curriculum vitae delle risorse umane saranno presentati in caso di finanziamento del progetto, durante la sua fase di attuazione. L'eventuale variazione delle risorse umane sarà consentita solo ed esclusivamente con altro personale in possesso dei medesimi requisiti posseduti dalla risorsa sostituita. Tale corrispondenza dovrà essere accertata e dichiarata dal Legale rappresentante dell'organismo formativo. La relativa comunicazione dovrà pervenire preventivamente tramite la piattaforma sigem nella sezione Gestisci Comunicazioni Il referente interno dell'area attuazione degli interventi, acquisita la documentazione, si riserva il controllo a campione delle dichiarazioni, nel minimo del 5% delle istanze di variazione pervenute.

6.2 Destinatari dei percorsi formativi

I destinatari dei percorsi formativi a valere sul presente Avviso sono cittadini residenti o domiciliati in Regione Lazio, che abbiano compiuto il 18° anno di età e che siano in possesso, in alternativa, di:

- diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale;
- qualifica leFP di operatore agricolo (qualifiche in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- diploma leFP di tecnico agricolo (diplomi professionali in uscita dagli Avvisi regionali OF);
- tre anni di esperienza lavorativa nel settore di riferimento (documentabile e comprovabile) con almeno il diploma di scuola secondaria di primo grado.

Per coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello di scolarizzazione in conformità alla normativa vigente. Per gli stranieri è inoltre indispensabile una buona conoscenza della lingua italiana orale e scritta, che consenta di partecipare attivamente al percorso formativo. Tale conoscenza deve essere documentata da apposita attestazione ovvero verificata attraverso un test di ingresso, di livello minimo A2, secondo gli standard definiti nel "Common European Framework of Reference for Languages - CEFR" ("Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue - QCER") del Consiglio d'Europa. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista ai Soggetti realizzatori responsabili degli interventi entro l'inizio delle attività.

Riconoscimento crediti formativi

Fermo restando il compimento dei 18 anni di età, beneficiano della riduzione del percorso formativo i soggetti in possesso di una qualificazione di Manutentore del verde ai sensi dell'art. 12, comma 2, della Legge n. 154/2016 nonché i soggetti rientranti nei casi di esenzione di cui al paragrafo 7 dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni relativo allo standard professionale e formativo per l'attività di Manutenzione del verde del 22/02/2018 18/30/SR15/C9-C10 per i quali è riconosciuto un credito formativo corrispondente alla durata relativa all'Unità di Competenza 1.

La partecipazione al corso di formazione può prevedere il riconoscimento di ulteriori crediti formativi, attraverso la procedura valutativa prevista dalla DGR 254 del 5/6/2018 consultabile al sottoindicato indirizzo:

<https://www.regione.lazio.it/documenti/62494>.

I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi inviano la proposta di riconoscimento di crediti formativi all'Amministrazione prima dell'avvio del corso. Al fine di non pregiudicare la qualità complessiva del percorso formativo, non sarà possibile accordare, nel riconoscimento dei crediti formativi relativi ad analoghi percorsi di qualificazione professionale, una riduzione del monte ore del corso superiore al 15%, fatto salvo quanto stabilito per coloro che hanno acquisito la qualificazione di Manutentore del verde e titoli equiparati in base al relativo accordo 18/30/SR15/C9-C10 del 22/02/2018.

Esame finale

La qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è rilasciata previo superamento di apposito esame volto a verificare l'acquisizione delle competenze tecnico-professionali previste dal percorso formativo.

Accedono all'esame i soggetti che hanno frequentato almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. Ai fini del calcolo delle ore di frequenza, i crediti formativi riconosciuti sono computati come ore di effettiva presenza.

L'esame è organizzato e gestito secondo i principi di trasparenza e tracciabilità delle procedure ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13.

Nello specifico, la prova finale si svolge secondo i vigenti standard regionali per la valutazione e certificazione delle competenze correlate a Figure del Repertorio Regionale ed è diretta a verificare l'effettivo possesso delle Unità di Competenze previste dalla Figura professionale di riferimento. La Regione

si riserva di apportare le dovute modifiche ed integrazioni alle linee guida e ai format di attestazioni in uscita così come attualmente allegati alla Determinazione Dirigenziale n. G09899/2022 al fine di armonizzarli con le norme vigenti.

Certificazione finale

Al superamento dell'esame finale consegue il rilascio di un attestato di qualificazione di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici, nel rispetto della normativa regionale in materia. L'attestato di qualifica di Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici è anche abilitante all'esercizio dell'attività di "manutenzione del verde", regolamentata ai sensi dell'art. 12 della Legge n. 154/2016 e dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 22 febbraio 2018. Tale specifica dovrà essere riportata nel campo note dell'Attestazione rilasciata. Il livello EQF della qualificazione è EQF4 (tale riferimento è indicativo in attesa di attribuzione formale sulla base della procedura di referenziazione di cui al DM 8 gennaio 2018).

Gli attestati di qualifica professionale previsti in uscita dai percorsi saranno rilasciati ai sensi del Decreto Legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, con validità sull'intero territorio nazionale, a ogni effetto di legge, e possono costituire titolo di ammissione ai pubblici concorsi, in coerenza con quanto disposto dall'art. 14 della Legge 21 dicembre 1978, n. 845.

SEZIONE 7 – Durata e termini di realizzazione del progetto

Durata dei progetti

Il percorso formativo per *Tecnico/a dell'analisi di progetti, della realizzazione, cura e manutenzione delle aree verdi e della conservazione, restauro e recupero di giardini e parchi storici (Giardiniere d'arte per giardini e parchi storici)* deve concludersi entro 12 mesi a decorrere dalla data di stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, che rappresenta la data formale di avvio del progetto. I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi sono tenuti a dare avvio effettivo alle attività formative del progetto entro 30 giorni dalla stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo. Il mancato avvio entro tale termine potrà comportare la revoca del finanziamento. La data ultima di chiusura delle attività progettuali è il 31/10/2024.

Numero allievi

Il numero di partecipanti previsti per ciascun percorso formativo, sia in fase di presentazione della proposta progettuale in fase di avvio del progetto, non potrà essere inferiore a 15, pena la revoca del finanziamento.

Gli organismi formativi sono tenuti ad assicurare gli allievi frequentanti i corsi contro gli infortuni e contro i rischi derivanti da responsabilità civile. Le domande di iscrizione ai corsi devono essere custodite, a cura dell'organismo formativo, insieme a tutta la documentazione amministrativa e didattica ad essi connessa.

Gestione attività

- La data di avvio delle attività dovrà avvenire entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area attuazione degli interventi, la quale fornirà specifiche indicazioni sugli adempimenti in capo al soggetto beneficiario per la corretta gestione degli interventi;

SEZIONE 8. Spese ammissibili

La gestione finanziaria dei predetti percorsi formativi avviene con l'utilizzo delle Unità di Costo Standard (UCS) approvate nell'ambito del Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori - GOL Piano attuativo regionale per le misure di formazione.

I costi sono rimborsati secondo la metodologia di calcolo a UCS 3 "Riqualificazione con riconoscimento a processo". Per la loro rendicontazione è richiesto che la spesa sia corredata da adeguata reportistica e documentazione giustificativa che fornisca informazioni non solo sull'effettiva realizzazione delle attività e

sull'effettiva produzione degli output attesi, ma anche sulla "quantità" di attività erogata (es. registri delle ore di formazione svolte, registri delle ore di politica attiva erogate o altra documentazione).

Ai sensi dell'allegato C alla Delibera del Commissario straordinario ANPAL n. 5 del 9 maggio 2022 e ss.mm.ii. si distinguono le seguenti fasce:

- FASCIA B - Tariffa oraria ora corso - aula e pratica: Euro 122,90
- FASCIA C - Tariffa oraria ora corso - stage: Euro 76,80

È prevista una tariffa oraria ora allievo frequentata di Euro 0,84.

È prevista inoltre una UCS pari a 3,50 Euro/ora corso a titolo di indennità di partecipazione per disoccupati (incluse le ore di stage). Sono in ogni caso esclusi dall'indennità i percettori di reddito di cittadinanza, i beneficiari di ammortizzatori sociali a seguito di disoccupazione involontaria o in costanza di rapporto di lavoro ai sensi della normativa vigente e gli occupati.

Lo status del beneficiario necessario per il riconoscimento dell'indennità di partecipazione deve essere posseduto al momento della presentazione della domanda di iscrizione al percorso di formazione.

L'indennità di partecipazione, nel limite massimo di Euro 2.100,00, è corrisposta solo a chi ha ottenuto l'attestato finale di qualifica previsto dal percorso frequentato.

La determinazione dell'importo a preventivo per il progetto avviene applicando la seguente formula:

$$(A \times E) + (B \times F) + (C \times (E + F) \times G) + D \times (E + F) \times G$$

dove:

A = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (aula e/o pratica) - Euro 122,90;

B = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (stage) - Euro 76,80;

C = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso allievo - Euro 0,84;

D = Unità di costo standard (UCS), tariffa ora corso (con attestato di qualifica) a titolo di indennità di partecipazione - Euro 3,50;

E = Ore di formazione totali previste (aula e pratica) – minimo 360;

F = Ore di formazione totali previste (stage) – minimo 240;

G = Allievi in formazione previsti.

Fermo restando l'utilizzo esclusivo della formula di cui sopra per la determinazione finale della sovvenzione, tenuto conto che: in ragione del target previsto dal PNRR, M1C3-18 che prevede la formazione di n. 1260 operatori entro dicembre 2024 (T24 2024), l'Accordo sottoscritto dalle parti ai sensi dell'art. 5, comma 6 del d.lgs 50/2016 per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo, individua all'art. 4 "Dotazione finanziaria" un costo/studente medio di 6.200,00, **l'importo massimo riconoscibile a conclusione del progetto è pari a 6.200,00€ per allievo qualificato.**

Per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dalla circolare del Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale europeo 2007/2013 nell'ambito del Programma Operativo nazionale (PON)", che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.

Si segnalano:

- per la **FASCIA B**, ricercatori universitari di primo livello e funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o specializzazione; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di

interesse, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza;

- **per la FASCIA C**, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Considerato che all'interno dello stesso percorso formativo è previsto l'utilizzo delle diverse fasce, la rendicontazione da parte dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovrà essere effettuata distintamente per le varie fasce.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è inclusa ai fini del PNRR.

La variazione delle risorse umane che svolgono funzioni di docenza rispetto a quanto indicato in sede progettuale dovrà essere comunicata all'Area Attuazione degli interventi allegando il format di curriculum vitae europeo datato, firmato e con allegato il documento di identità.

Gli interventi non rientrano nell'ambito delle disposizioni comunitarie in materia di aiuti di Stato, in quanto le azioni previste mirano ad aumentare l'adattabilità e l'occupabilità dei destinatari compatibilmente con gli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato.

SEZIONE 9 - Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione da trasmettere

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf.

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola proposta progettuale, come di seguito indicato:

tutti i singoli allegati devono essere in formato pdf, firmati digitalmente (CADES o PAdES - non sono ammessi file .zip, .rar;

- 1) **domanda di partecipazione**, debitamente compilata e sottoscritta sulla base del modello Allegato **1** (Istanza di Finanziamento), comprensiva dei dati anagrafici ed identificativi;
- 2) **formulario del progetto**, debitamente compilato e sottoscritto, sulla base del modello Allegato **2**;
- 3) **lettera di adesione al progetto** sottoscritte con i soggetti obbligatori, di cui alla Sezione 5 del presente avviso, conformi all'Allegato **3**;
- 4) eventuali **lettere di adesione al progetto** sottoscritte con gli Istituti Agrari, le Istituzioni di Alta formazione artistica e le Università, conformi all'Allegato **3**;

Al momento della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, i Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovranno inserire nella piattaforma SIGEM nella sezione gestisci comunicazioni il protocollo d'intesa con i soggetti obbligatori di cui al Paragrafo 5, disciplinante i reciproci rapporti e gli obblighi relativi all'attuazione del progetto.

All'istanza dovranno essere allegate, altresì, le seguenti dichiarazioni, firmate digitalmente dal Legale rappresentante:

1. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR n. 445/2000 dal Legale rappresentante, conforme all'Allegato 4, dalla quale si evinca:

1.a) per i soggetti tenuti all'iscrizione al Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A.:

2. numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese;
3. indirizzo sede legale;
4. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

1.b) per i soggetti non tenuti all'iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A.:

5. indirizzo sede legale;
6. generalità di tutti gli amministratori muniti del potere di rappresentanza;

2. **dichiarazione sostitutiva**, resa nelle forme di cui agli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 dal Legale rappresentante, conforme all'Allegato 4, nella quale sia attestato che il Soggetto proponente:

- è in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste dall'Avviso e dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale applicabile;
- è in possesso di capacità amministrativa, operativa e finanziaria ai fini dello svolgimento della proposta progettuale;
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di amministrazione controllata, di concordato preventivo (salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 267), né nel corso di un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni o di liquidazione volontaria;
- applica integralmente nei rapporti con i propri dipendenti le disposizioni del contratto collettivo nazionale di lavoro per il settore di appartenenza e, se esistente, anche le disposizioni del contratto collettivo territoriale;
- non ha usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto della proposta progettuale in via di presentazione;
- non è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- è in possesso dei requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e di quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione e di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione;
- non ha commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali secondo la normativa vigente;
- non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'Amministrazione regionale che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Regione Lazio nei propri confronti nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro con la Regione Lazio ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001;
- riguardo gli obblighi discendenti dalla Legge n. 68/1999 in materia di diritto al lavoro dei disabili:
 - non è soggetto agli obblighi di cui alla Legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti;

oppure

 - non è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18/01/2000;

oppure

 - è soggetto agli obblighi di cui alla legge n. 68/99 ed ha ottemperato a tutti gli obblighi medesimi;

3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione, resa nelle forme di cui all'art. 46 del DPR n. 445/2000 da ciascun amministratore del Soggetto proponente munito di potere di rappresentanza, conforme all', attestante che nei confronti di sé medesimo non è stata pronunciata la condanna con sentenza Allegato 5 definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per uno o più dei seguenti reati:

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del DPR 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del DPR 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- delitti, consumati o tentati, di cui agli artt. 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche; delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Quanto previsto dalla presente sezione costituisce requisito di ammissibilità generale della presentazione della proposta progettuale.

Modalità di presentazione della proposta progettuale diversa da quella indicata comportano motivo di esclusione. Quanto previsto dalla presente sezione costituisce requisito di ammissibilità generale della candidatura.

Termini di presentazione e chiusura della presentazione proposte progettuali

Ogni Soggetto proponente potrà presentare al massimo n. 1 (una) proposta progettuale a valere sul presente Avviso, pena l'inammissibilità delle proposte progettuali presentate successivamente. Le proposte progettuali possono essere presentate a partire dal giorno **27/01/2023** dalle ore **9:00**. Lo sportello per la presentazione delle domande rimarrà aperto fino alle ore **17:00** del **16/03/2023**. Il mancato rispetto delle modalità di trasmissione della documentazione è causa di non ammissibilità generale della candidatura.

Sono previsti assistenza e supporto in fase di presentazione delle proposte, tramite mail dedicata, come specificatamente indicato alla Sezione 17 del presente Avviso Pubblico.

SEZIONE 10. Criteri di ammissibilità

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- a. verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- b. valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del PR, sulla base dei criteri di valutazione, che sono riportati nella tabella successiva.

CRITERI	SOTTOCRITERI	punteggio massimo
1) Qualità e coerenza progettuale (50 punti)	Chiarezza espositiva e completezza delle informazioni e coerenza rispetto all'azione messa a bando	10
	Chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto (analisi dei fabbisogni, metodologia di rilevamento dei fabbisogni, tipologia e numero dei destinatari)	10
	Architettura del progetto (definizione degli obiettivi formativi e progettuali, fasi/attività specifiche, articolazione didattica per UC/UF, contenuti formativi, metodologie, organizzazione caratteristiche delle risorse umane, rispetto della durata prevista dall'Avviso)	10
	Qualità delle metodologie per il riconoscimento di crediti in entrata e in uscita, verifica delle competenze in itinere e in uscita	10
	Qualità della proposta progettuale relativamente agli obiettivi del programma (Aderenza ai principi orizzontali di cui all'art. 5 del Reg (UE) 2021/241 e coerenza con il PNRR. Contributo ai principi trasversali del PNRR obiettivo climatico e digitale (tagging), sostegno alla partecipazione di donne, alla valorizzazione dei giovani e alla riduzione dei divari territoriali)	10
2) Qualità delle partnership attivate in relazione alla realizzazione del progetto (30 punti)	Qualità del partenariato: quadro organizzativo del partenariato (in termini di esperienza nell'ambito della stessa tipologia di intervento, ruoli, compiti, funzioni di ciascun partner e risorse umane e strumentali messe a disposizione del progetto)	15
	Grado di coinvolgimento del partenariato nell'attuazione del progetto, in relazione allo stage e anche con riferimento a impegni per l'occupabilità dei formati.	15
3) Qualità e professionalità delle risorse di progetto (20 punti)	Adeguatezza delle risorse umane, strumentali e strutturali messe a disposizione dai Soggetti proponenti e relativi partner per la realizzazione del percorso formativo.	20
TOTALE		100

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti. Le proposte progettuali sono finanziabili qualora raggiungano un punteggio di almeno 60/100.

Le proposte progettuali verranno valutate indicativamente **ogni 20 giorni lavorativi** vengono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, sulla base del raggiungimento del valore soglia di 60/100 e fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione di Valutazione, **nominata dalla Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**, l'Amministrazione, con apposite determinazioni, approverà gli elenchi delle proposte ammesse a finanziamento, di quelle ammesse ma non finanziate per esaurimento delle risorse e degli esclusi per valutazione formale o tecnica.

A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio Qualità e coerenza progettuale. Se si riscontrasse

parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

I predetti atti saranno pubblicati con valore di notifica per i soggetti interessati, nel Bollettino ufficiale della Regione (BURL), sul sito http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/ http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e sul portale <https://www.lazioeuropa.it/pnrr-pnc/>

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

SEZIONE 11. Obblighi dei soggetti attuatori

Gli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo il cui schema sarà approvato dall'Amministrazione regionale.

I Soggetti realizzatori responsabili degli interventi dovranno far pervenire la documentazione di seguito elencata (ad esclusione del documento di cui alla lettera b) che potrà essere presentato unitamente alla fideiussione e contestualmente alla richiesta dell'anticipo) entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione nel BURL dell'Atto Dirigenziale di ammissione a finanziamento:

- atto di nomina del Legale rappresentante oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie), appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 5, comma 2, DPR n. 252/1998, ove richiesta;
 - codice fiscale e/o partita IVA;
 - protocolli d'intesa sottoscritti con ciascun partner del progetto;
 - calendario didattico riportante data di inizio e fine del corso con dettaglio delle attività e unità Formative;
 - elenco riportante, per ciascuna UF, i nominativi dei docenti, degli eventuali co-docenti, del personale non docente (ove non presente in accreditamento) con i relativi curriculum vitae. Questi dovranno essere redatti ai sensi del DPR n. 445/2000, sottoscritti dall'interessato, corredati da copia del documento di riconoscimento allegato, riportanti l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e Reg. (UE) n. 679/2016 (c.d. GDPR).

In relazione agli obblighi dei Soggetti realizzatori responsabili degli interventi si evidenzia che l'Amministrazione Centrale titolare di interventi (Ministero della Cultura - MIC) assume la responsabilità di assicurare il presidio continuo dell'attuazione degli interventi, verificando, da un lato, l'avanzamento dei progetti e i loro progressi in termini di procedure, di flussi finanziari e di realizzazioni fisiche e, dall'altro, il livello di conseguimento di target e milestone. L'art. 29 del Regolamento (UE) 2021/241, prevede, infatti, la "raccolta efficiente, efficace e tempestiva dei dati per il monitoraggio dell'attuazione delle attività e dei risultati", anche in considerazione dell'esigenza di promuovere la più efficace comunicazione del PNRR.

Il continuo presidio da parte dell'Amministrazione regionale garantisce, inoltre, la raccolta e messa a disposizione della documentazione amministrativa necessaria ai fini dei controlli di competenza del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, degli organismi comunitari, nonché eventualmente dell'autorità giudiziaria e delle forze di polizia nazionali.

Gli obblighi di monitoraggio e informazione che ricadono sui Soggetti realizzatori responsabili degli interventi trovano espressione nella specifica autodichiarazione da produrre ai fini della partecipazione

all'Avviso pubblico (contenuta nell'istanza di finanziamento in attuazione dell'Allegato 2 alla Circolare RGS n. 21 del 14 ottobre 2021 "Format di autodichiarazione").

Di seguito sono riportati gli obblighi di carattere generale cui sono tenuti i Soggetti realizzatori responsabili degli interventi:

- fornire puntuali indicazioni sull'avvio delle attività;
- adottare misure adeguate volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria;
- effettuare i controlli di gestione e i controlli amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile;
- rispettare gli obblighi di trasmissione degli indicatori di realizzazione e di risultato associati al progetto, finalizzati al monitoraggio previsto dal PNRR;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e informazione;
- rispettare l'obbligo di rilevazione dei dati di monitoraggio sull'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del progetto;
- conservare la documentazione progettuale in fascicoli cartacei o informatici;
- rispettare l'obbligo di indicazione del CUP di progetto su tutti gli atti amministrativo/contabili;
- garantire il rispetto del principio DNSH e tagging climatico e ambientale.

I Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento sono tenuti a trasmettere i dati di monitoraggio delle attività per il raggiungimento dei target e dei milestone al fine di consentire l'implementazione del sistema informativo REGIS su tutti gli aspetti procedurali, fisici e finanziari previsti dalla normativa del PNRR. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea e dalla Regione Lazio per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del FSE.

SEZIONE 12 - Modalità di gestione degli interventi

Al fine di assicurare la correttezza delle procedure di attuazione e rendicontazione, la regolarità della spesa ed il conseguimento degli obiettivi intermedi e finali e di ogni altro adempimento previsto dalla normativa europea e nazionale, applicabile al PNRR, le modalità operative e le ulteriori modalità di gestione degli interventi sono disciplinate con separato atto, contenente le Linee guida per l'attuazione degli interventi da parte dei soggetti attuatori.

Il documento di cui al precedente capoverso è adottato con Determinazione della Direzione Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione successivamente alla pubblicazione degli elenchi dei soggetti attuatori ammessi, nel rispetto di quanto previsto dell'art. 8 punto 3 del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Per il monitoraggio fisico e finanziario del progetto nel rispetto dei termini previsti dalla Circolare n. 27/2022 del MEF in tema di monitoraggio PNRR, i Soggetti realizzatori responsabili dell'intervento dovranno provvedere ad inserire mensilmente, nel sistema informativo regionale, i dati di monitoraggio sull'avanzamento fisico e finanziario del progetto.

La Regione Lazio assicura l'attività di vigilanza tecnico-didattica e amministrativa sui corsi finanziati, nonché la verifica delle condizioni e dei requisiti specifici dichiarati nell'istanza di finanziamento.

La Regione Lazio ha facoltà di effettuare, in qualsiasi momento, ispezioni e controlli circa il regolare espletamento delle attività formative.

SEZIONE 13. Modalità di erogazione del finanziamento e rendicontazione delle spese

I finanziamenti previsti saranno erogati, a seguito della sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo secondo le seguenti modalità:

- **I acconto**, pari al 50% del contributo previsto nel progetto approvato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro da parte del Soggetto realizzatore tramite la piattaforma SIGEM nella sezione gestisci comunicazioni, di domanda di acconto, con indicazione del conto corrente dedicato, corredata di:
 - comunicazione di avvio delle attività;
 - cronoprogramma di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.
- **Il acconto**, sino alla concorrenza del 90% del contributo previsto nel progetto approvato, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro, da parte del Soggetto realizzatore, di domanda di pagamento intermedio corredata di:
 - eventuale variazione del calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni di previsione delle date di inizio e termine di ogni singola fase;
 - dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
 - scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il primo 80% del monte ore previsto;
 - polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto.

Saldo eventuale nella misura massima del 10% e/o comunque sino alla concorrenza massima del finanziamento riconosciuto, previa verifica ed approvazione con apposito atto dirigenziale della rendicontazione finale esibita dal Soggetto realizzatore, che verrà corrisposto ad avvenuto inoltro di domanda di pagamento finale corredata di:

- dichiarazione di assenza di pignoramenti e/o procedimenti esecutivi in corso a carico del Soggetto realizzatore;
- scansione in formato pdf del registro di presenza attestante la frequenza degli allievi durante il 100% del monte ore previsto
- contratti/lettere d'incarico delle risorse umane impiegate.

L'apposita polizza fideiussoria a garanzia dell'importo richiesto dovrà essere rilasciata da:

- banche o istituti di credito iscritte all'Albo delle banche presso la Banca d'Italia;
- società di assicurazione iscritte all'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'ISVAP;
- società finanziarie iscritte all'elenco speciale, ex art. 107 del Decreto Legislativo n. 385/1993 presso la Banca d'Italia.

SEZIONE 14. Modifiche dell'avviso

Target e milestone previsti dal PNRR non possono essere oggetto di modifica. Qualora necessario, la Regione Lazio si riserva di modificare e/o integrare il presente Avviso attraverso la pubblicazione di specifico atto dirigenziale nelle medesime forme utilizzate per l'Avviso.

Laddove le suddette modifiche e/o integrazioni riguardino la richiesta di documentazione integrativa, potrà essere previsto lo slittamento dei termini dell'Avviso. I proponenti dovranno attenersi alle modifiche previste e comunicate dall'Amministrazione.

SEZIONE 15. Modifiche/variazioni degli interventi

Le modalità, le tempistiche e la documentazione inerente alle modifiche relative agli interventi presentati, devono essere autorizzate attraverso una richiesta presentata all'interno della piattaforma SIGEM nella sezione Gestisci Comunicazioni (utilizzando i modelli forniti dall'area competente).

In nessun caso potrà essere incrementato il finanziamento già concesso all'intervento. L'eventuale modifica deve garantire e rispettare le finalità, gli obiettivi, i risultati attesi previsti dall'Avviso e non deve comportare in nessun modo una modifica sostanziale della tipologia/natura dell'intervento interessato.

Le previsioni inerenti ai target e ai milestone relativi al PNRR non possono essere oggetto di modifica.

SEZIONE 16. Responsabile dell'avviso

Il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'area "Predisposizione degli interventi" della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione (pgiuntarelli@regione.lazio.it).

SEZIONE 17. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per ricevere assistenza e supporto in fase di presentazione della candidatura è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica: giardinieredarte@regione.lazio.it a partire dal secondo giorno di pubblicazione del presente Avviso.

SEZIONE 18. Tutela della privacy

I dati personali forniti all'Amministrazione sono trattati per la gestione ed il corretto svolgimento delle procedure di cui al presente Avviso in ossequio ai principi di correttezza, liceità e trasparenza amministrativa.

I dati personali sono trattati secondo le disposizioni e per le finalità contenute nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241 con riferimento al PNRR, nel rispetto di quanto stabilito dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento (UE) 2016/679 (G.D.P.R.) e s.m.i.

I dati sono trattati a mezzo di sistemi informatici o manuali e sono conservati in archivi informatici e/o cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso, secondo le disposizioni vigenti. Ai sensi delle norme richiamate si segnala che:

Titolare del trattamento: Giunta della Regione Lazio, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: dpo@regione.lazio.it PEC: protocollo@regione.lazio.legalmail.it, centralino 06/51681).

Responsabile della Protezione dei Dati (RPD): Dott. Vasile Diaconescu: Regione Lazio (Email: dpo@regione.lazio.it; PEC: dpo@regione.lazio.legalmail.it; Telefono: 06.3230983).

Responsabile del trattamento: Direttore pro tempore della Direzione Regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, con sede in Via R. Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma (Email: elongo@regione.lazio.it; PEC: formazione@regione.lazio.legalmail.it; Telefono 06/51684949).

SEZIONE 19. Meccanismi sanzionatori

In caso di inosservanza da parte del Soggetto realizzatore di uno o più obblighi di cui alle disposizioni del presente Avviso e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto, l'Amministrazione procederà alla revoca totale o parziale del finanziamento assegnato ed al recupero delle somme eventualmente già erogate.

Il costo consuntivo dell'operazione sarà suscettibile di decurtazioni finanziarie nella misura di seguito determinata laddove nel corso dell'operazione, dalla documentazione agli atti dell'Amministrazione o dai verbali di controllo, emergano le irregolarità di seguito tipizzate:

Descrizione delle irregolarità	Sanzione
Mancato rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale	Revoca totale del contributo

Inosservanza degli impegni, principali ed accessori, convenzionali e legali, derivanti dalla sottoscrizione dell'Atto Unilaterale d'Obbligo	Sospensione dell'attività e/o dei finanziamenti, con indicazione di un termine per sanare l'irregolarità (con non riconoscimento di eventuali costi sostenuti durante il periodo di sospensione)
Svolgimento delle attività in una sede non accreditata o presso laboratori temporanei non preventivamente autorizzati dall'Amministrazione Regionale	Revoca totale del contributo
Falsificazione o mancata produzione dei registri Obbligatori	Revoca totale del contributo
Mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'Amministrazione regionale	Revoca totale del contributo
Rifiuto di sottoporsi ai controlli della Regione Lazio	Revoca totale del contributo
Violazione delle regole sulla formazione delle classi di utenti beneficiari delle attività formative	Revoca totale del contributo
Mancato rispetto della normativa in materia di informazione e pubblicità	Revoca totale del contributo
Mancata attestazione di presenza del docente sul registro	Decurtazione del 100% delle ore di docenza oggetto dell'irregolarità

In caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e tagging digitale l'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere o revocare il finanziamento.

SEZIONE 20. Potere sostitutivo

In caso di mancato rispetto degli obblighi e impegni finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel presente Avviso, ove sia messo a rischio il conseguimento delle finalità degli obiettivi individuati nel presente Avviso, l'amministrazione regionale si riserva di attivare le procedure di intervento sostitutivo, che saranno definite in separato atto, tenuto conto di quanto stabilito all'art. 12 del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, come modificato dalla legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

SEZIONE 21. Controversie e Foro competente

In caso di controversie inerenti al presente avviso il foro competente è quello di Roma.

SEZIONE 22. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto dall'avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

SEZIONE 23. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione> alla sezione Documentazione, sul portale:

<https://www.lazioeuropa.it/pnrr-pnc/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.